

Estratto da:

## Famiglia Thun, linea di Castel Thun. Regesti delle pergamene dell'archivio (1244-1914)

a cura di Margherita Faes

Provincia autonoma di Trento

Servizio Beni librari e archivistici Ufficio Archivio provinciale 2000

### 200

Costituzione di censo

1489 maggio 2, Baselga di Bresimo

Federico del fu Biagio da Dardine costituisce per 6 marche di denari meranesi un censo di 3 staia di frumento in favore del "dominus" Baldassare del fu Sigismondo Thun, e gli dà in obbligazione un terreno arativo e "streglivus" sito nelle pertinenze di Tuennetto in località Poz.

Notaio: Giacomo del fu [...] da Preghena

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm 500(470)x340(280)

### 346

Compravendita

1535 ottobre 17, Castel Thun (Ton)

"Ser" Nicolò del fu "ser" Galeazzo notaio da Mollaro, agente anche a nome del fratello Giovanni, Nicolò del fu Baldessare da Mollaro, agente anche a nome del fratello Cristoforo, Caterina, vedova del fu Giacomo di Mollaro, agente come erede del marito, e Antonio del fu "ser" Antonio Gaspari, agente a nome del "dominus" Eusebio da Mollaro, vendono a "dominus" Sigismondo [del fu Antonio] Thun, agente anche a nome dei suoi fratelli e degli eredi del fu Gaspare, suoi nipoti, l'ottava parte di una decima con i connessi diritti, consistente in pane, vino e in altri prodotti, relativa al paese di Tuennetto e alle sue pertinenze, per 50 ragnesi meranesi, in ragione di 5 lire di denari per ogni ragnese.

Notaio: Federico del fu Giovanni Alberti d'Enno

Originale [A] dall'abbreviatura del fu Simone Chini da Segno, notaio (1), atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm 375(330)x182(167), a tergo note di contenuto

Note

(1) *Per licenza concessa [dal "dominus" Antonio Bertolini da Tuenna, notaio e vicario del comitato di Sporo].*

### 391

Compravendita

1539 dicembre 3, Castel Bragher (Coredo)

"Ser" Nicolò del fu "ser" Galeazzo notaio da Mollaro, agente in qualità di curatore di Cristoforo del fu Baldessare da Mollaro, vende al "dominus" Sigismondo [del fu Antonio] Thun, ["eques auratus", consigliere e "sacretarius regis"], agente anche a nome dei suoi fratelli, un terreno arativo con due pergole di viti, stimato per la semina di circa 6 quarte di segale, sito nelle pertinenze di Tuennetto in località "ai Campi Longi", per 25 ragnesi meranesi e mezzo, in ragione di 5 lire di denari per ogni ragnese. Lo stesso Nicolò, avendo in precedenza venduto una casa detta "la Thor da Tuennetto" a Giovanni del fu Baldessare Moratti [da Tuennetto], garantendola sul detto appezzamento, dà a Sigismondo come garanzia sul presente contratto un altro terreno prativo, sito a Tuennetto in località "al Prà da Vinola".

Notaio: Federico [del fu Giovanni] Alberti d'Enno

Originale [A] dall'abbreviatura del fu Simone Chini da Segno, notaio (1), atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm 415(335)x120(35), a tergo note archivistiche (?) e di contenuto

Note

(1) Per licenza concessa [dal "dominus" Antonio Bertolini da Tuenno, notaio e vicario del comitato di Sporo].

## 440

Compravendita

1542 giugno 10, Castel [Caldes (Caldes)?]

Giovanni del fu "ser" Bartolomeo Pezzen, agente anche a nome dei fratelli "ser" Luca e Michele, vende al "dominus" Felice del fu [dominus Antonio] Thun, agente anche a nome dei suoi fratelli e dei figli del fu Gaspare, suoi nipoti, tutti i suoi diritti su un censo del valore di 6 staia di segale, costituito da Giovanni del fu Baldessare Moratti da Tuennetto e assicurato su un campo detto El Campo Sot la Casa, stimato per la semina di 10 quarte di semente, sito nelle pertinenze di [...] (come testimonia il documento sottoscritto dal notaio rogatario Bonaventura), per 30 ragnesi meranesi.

Notaio: "ser" Bonaventura [figlio di "ser" Vigilio de Manincor] da Casez

Copia autentica [B] del notaio Cristoforo de Manincor da Casez (sottoscrive ma non estende l'atto) (1), atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm 345(165)x132(73), a tergo note archiv. e di contenuto

Note

(1) Per licenza concessa dal [fu] "dominus" Zaccaria "Caianus" [dal Lomaso], assessore [delle Valli di Non e di Sole].

## 746

Costituzione di censo ed estinzione di debito

1575 ottobre 29, Castel Bragher

Cristoforo del fu Giovanni Antonio Rollandini da Mollaro, agente anche a nome del padre Giacomo, costituisce un censo annuo affrancabile di 3 staia di segale in favore del "dominus" Antonio Slucca da Malé, capitano in Castel Bragher, e gli dà in obbligazione un terreno arativo e vignato sito nelle pertinenze di Tuennetto in località "alli Plazi", sul quale detto censo è assicurato. Con tale costituzione, valutata 15 ragnesi meranesi, il detto Cristoforo salda un debito di pari valore precedentemente contratto col suddetto "dominus" Antonio Slucca.

Notaio: Antonio del fu Gaspare Inama da Dermulo

Originale [A], atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm 415x195(160), a tergo note archivistiche e di contenuto

## 861

Cessione ed estinzione di debiti

1587 giugno 6, Castel Thun (Ton)

"Thura" del fu Simeone Turato da Toss cede al "dominus" Sigismondo [del fu Cipriano] Thun, "dominus" di Castelfondo e [consigliere arciducale], agente a nome di tutta la famiglia Thun, un terreno arativo e vignato con quattro "stregle" di viti sito nelle pertinenze di Tuennetto in località Poz, valutato 105 ragnesi meranesi. Da tale stima vengono detratti 57 ragnesi, 7 grossi e 3 carantani di denari, che vengono versati al "dominus" Simone Slucca, agente in Castel Bragher, a saldo di un debito precedente. Con il resto del valore del suddetto terreno, e cioè 47 ragnesi, 4 lire, 4 grossi e 2 carantani, viene saldato un debito contratto coi Thun per censi non pagati e per biada ricevuta.

Notaio: Giovanni Giacomo Barbacovi da Taio

Originale [A] dall'abbreviatura del fu Ferdinando Barbacovi, notaio da Taio [abitante a Vigo di Ton] (1), atto notarile; latino Documento singolo; pergamena, mm 285(80)x160(110), a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) Per licenza concessa dal "dominus" Gabriele Barbi giurisperito e assessore delle Valli di Non e di Sole.

## 875

Compravendita ed estinzione di debiti

1587 ottobre 29, Castel Thun (Vigo di Ton)

Nicolò figlio di Simone Zanetti da Vervò, agente anche a nome del padre, vende al "dominus" Sigismondo [del fu Cipriano] Thun, "dominus" di Castelfondo, [consigliere arciducale], agente a nome di tutta la famiglia Thun, i propri diritti su di un censo di 5 orne di vino "braschatum" costituito da Antonio del fu Giovanni Moratti da Tuennetto ed assicurato su un terreno arativo e vignato sito nelle pertinenze da Tuennetto in località "Credaz" (come risulta dal documento rogato dal fu "dominus" Simone Chini, notaio da Segno, in data 1° marzo 1551). Con tale vendita, valutata 37 ragnesi, il detto Nicolò salda un debito coi Thun del valore di 22 lire, 8 grossi e 4 carantani ed un altro di 32 ragnesi, che vengono versati in suo nome a "Rigolus" Zanetti da Vervò, ricevendo il resto della somma in contanti.

Notaio: Giovanni Giacomo Barbacovi da Taio (sottoscrive ma non estende l'atto)

Originale [A] dall'abbreviatura del fu Ferdinando Barbacovi, notaio [da Taio abitante a Vigo di Ton] (1), atto notarile; latino Documento singolo; pergamena, mm 247(215)x147(55), a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) *Per licenza concessa dal "dominus" Gabriele Barbi giurisperito e assessore delle Valli di Non e di Sole.*

## 878

Compravendita

1588 febbraio 19, Taio

Giovanni detto "Anzel" del fu Matteo Ambrosi da Priò vende per 28 ragnesi di denari ad Antonio del fu Giovanni detto "Bonzan" Moratti da Tuennetto, masadore in Castel Bragher, agente a nome del "dominus" Sigismondo [del fu Cipriano] Thun, [consigliere arciducale] e di tutta la famiglia Thun, un campo sito nelle pertinenze di Priò in località Driu, stimato per la semina di circa uno staio e mezzo di semente, con un prato stimato per la produzione di circa tre "linteramina"(1) di fieno.

Notaio: Giovanni Giacomo Barbacovi da Taio (sottoscrive ma non estende l'atto)

Originale [A] dall'abbreviatura del fu Ferdinando Barbacovi, notaio da Taio [abitante a Vigo di Ton] (1), atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm 235x145, a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) *Cfr. Glossario, sub vocem "Linzoel, ninzol".*

(2) *Per licenza concessa dal "dominus" Gabriele Barbi giurisperito e assessore delle Valli di Non e di Sole.*

## 886

Compravendita con parziale cessione a soluzione di debito e sostituzione di beni peculiari

1589 gennaio 10 (con inserto del 1588 aprile 18), Castel Thun (Ton)

In presenza del "dominus presbiter" Giovanni Battista Zini da Cavareno pievano di Vigo di Ton, delegato del "dominus" Alessandro Alberti d'Enno assessore [delle Valli di Non e di Sole], Pietro del fu Giovanni Marcolla detto "da San Villi" da Vigo di Ton, agente anche quale curatore di Antonio del fu Giovanni Clauser da Tuennetto suo filiastrò, cede al "dominus" Sigismondo [del fu Cipriano] Thun ["dominus" di Castelfondo e consigliere arciducale], alcuni prati di pertinenza del maso "de Brunet al Broilo", che egli possedeva a titolo di peculio: tre prati siti nelle pertinenze di Masi di Vigo in località Castelletto ed un prato nelle pertinenze di Vigo in località "alle Langore", per un valore totale di 66 ragnesi meranesi. Da tale somma vengono detratti 30 ragnesi, di cui Pietro era debitore ai Thun, ed il resto lo riceve in biada e denaro bonificato in suo nome a diverse persone. In cambio dei suddetti "bona peculiaria" il detto Pietro obbliga ai Thun "iure peculii" alcuni propri "bona libera": un prato sito nelle pertinenze di Masi di Vigo in località "alli Pradi", stimato 40 ragnesi, e due campi siti nelle pertinenze di Vigo, l'uno in località Ravozze, stimato 14 ragnesi, l'altro in località "a San Villi", stimato 12 ragnesi.

Notaio: Giovanni Giacomo Barbacovi da Taio

Originale [A] dall'abbreviatura del fu Ferdinando Barbacovi, notaio [da Taio, abitante a Vigo di Ton] (1), atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm 385(295)x215(185), a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) *Per licenza concessa dal "dominus" Gabriele Barbi giurisperito e assessore delle Valli di Non e di Sole.*

## 886.1

Delega

1588 aprile 18, [Cles]

Il "dominus" Alessandro Alberti [d'Enno], assessore [delle Valli di Non e di Sole], delega il "dominus presbiter" Giovanni Battista Zini [da Cavareno], pievano di Vigo di Ton, a rappresentarlo nella definizione della compravendita e estinzione di debito, fatta da Pietro del fu Giovanni Marcolla detto "da San Villi" da Vigo di Ton, agente anche quale curatore di Antonio del fu Giovanni Clauser da Tuennetto suo filiaastro, ai "domini " Thun.

Notaio: Giovanni Gallinari

Insero [B] , atto notarile, latino, volgare

## 896

Costituzione di censo e scioglimento di fideiussione

1588 luglio 2, Castel Thun (Ton)

Giacomo figlio di Martino Brida da Tres, abitante a Priò, agente anche a nome del padre, costituisce un censo annuo affrancabile di 17 staia di frumento e 28 orne di vino (da condurre alla canipa di Dardine) in favore del "dominus" Sigismondo [del fu Cipriano] Thun "dominus" di Castelfondo e consigliere dell'arciduca [d'Austria principe Ferdinando], e gli dà in obbligazione alcuni propri beni siti nelle pertinenze di Priò: un mulino con i relativi beni annessi, un prato attiguo ed una segheria, in località "Zo alla Val da Prio", ed una casa in località "la Casa del Martin da Prio", con rispettivo orto. Con tale costituzione, valutata 300 ragnesi meranesi, il detto Giacomo salda i propri debiti nei confronti dei Thun, contratti per non aver pagato le decime di Priò e di Dardine. Il "dominus" Sigismondo Thun libera Francesco del fu Giovanni "Bonizani" da Tuennetto (1) ed i suoi fratelli dagli obblighi che essi avevano quali fideiussori del detto Giacomo per tali 300 ragnesi.

Notaio: Giovanni Giacomo Barbacovi da Taio (sottoscrive ma non estende l'atto)

Originale [A] dall'abbreviatura del fu Ferdinando Barbacovi, notaio [da Taio abitante a Vigo di Ton] (2), atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm 315(195)x285(110), a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) *Più avanti viene detto "eundem Franciscum Morat".*

(2) *Per licenza concessa dal "dominus" Gabriele Barbi giurisperito e assessore delle Valli di Non e di Sole.*

## 933

Costituzione di censo ed estinzione di debito

1603 novembre 19, Castel Thun (Ton)

Francesco del fu Giovanni Moratti da Tuennetto, agente anche a nome del fratello Antonio, costituisce un censo annuo affrancabile di 14 staia di frumento in favore del "dominus" Ercole [del fu Vitore] Thun, "dominus" di Castelfondo e coppiere ereditario degli episcopati di Trento e di Bressanone, dando in obbligazione due terreni arativi e vignati siti nelle pertinenze di Tuennetto in località Poz. Con tale censo, valutato 84 ragnesi di denari, il detto Francesco salda un debito di pari valore precedentemente contratto coi Thun per l'acquisto di uno dei due terreni ora obbligati.

Notaio: Francesco [del fu Guglielmo] Zamboni da Denno (sottoscrive ma non estende l'atto)

Originale [A] dall'abbreviatura dello stesso notaio sottoscrittore, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm 275x173, a tergo note archivistiche e di contenuto

### 1451

Compravendita

1538 luglio 3, Mollaro

La "domina" Lucia da Malosco, già moglie del "dominus" Baldassare da Mollaro, vende per 115 ragnesi meranesi al "dominus" Pietro "Pfleger" da Caldaro, agente a nome del "dominus" Giovanni "de Montagna" ("eques auratus", capitano da "Slander"[Sluderno?] in Val Venosta) un terreno arativo con nove filari di piante, sito nelle pertinenze di Tuennetto in località Campolongo.

Notaio: Vittore del fu "ser" Salvatore Inama da Dermulo

Originale [A] tratto dall'abbreviatura del fu "ser" Genesisio da Cassano abitante a Toss (1), atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm 310x185(165), a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) Per licenza concessa dal "dominus" Antonio da Termon, assessore delle Valli di Non e di Sole.

### 1031

Cessione di credito

1617 maggio 29, Castel Thun (Ton)

Giovanni Antonio Rollandini da Mollaro cede per 43 ragnesi meranesi al "dominus" Volfango Teodorico [del fu Ercole] Thun, "dominus" di Castelfondo e coppiere ereditario degli episcopati di Trento e di Bressanone, i propri diritti su di un credito di 43 ragnesi e mezzo di denari che dev'essere pagato da Giovanni Antonio figlio di Antonio Moratti da Tuenetto (come risulta dall'atto rogato dal "dominus" Pietro Vigilio Chini da Segno il 15 febbraio 1617).

Notaio: Francesco [del fu Guglielmo] Zamboni da Denno (sottoscrive ma non estende l'atto)

Originale [A] dall'abbreviatura dello stesso notaio sottoscrittore, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm 305(280) x88(39), a tergo note di contenuto (1)

Note

(1) E' allegata una carta sciolta con nota del notaio Pietro Vigilio Chini relativa al credito di cui sopra.

### 1034

Estinzione di debito

1619 gennaio 4, Castel Thun (Ton)

Matteo del fu Francesco Moratti da Tuenetto, "affictalinus et conductor" del maso dei Thun a Dardine, cede al "dominus" Volfango Teodorico [del fu Ercole] Thun, "dominus" di Castelfondo e coppiere ereditario degli episcopati di Trento e di Bressanone, due terreni arativi e vignati siti nelle pertinenze di Tuenetto, l'uno in località Poz stimato per 8 staia di semente (vincolato al pagamento di un censo annuo di 13 ragnesi in favore del "dominus columnellus" Giovanni Battista Pezzen), l'altro in località Campolongo stimato per uno staio e mezzo di semente. Con tale cessione, valutata 367 ragnesi, il detto Matteo salda parzialmente un debito di 400 ragnesi contratto coi Thun per censi non pagati.

Notaio: Francesco [del fu Guglielmo] Zamboni da Denno (sottoscrive ma non estende l'atto)

Originale [A] dall'abbreviatura dello stesso notaio sottoscrittore, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm 685x100(80), a tergo note di contenuto

### 1043

Estinzione di debito

1621 maggio 28, Dardine

Matteo del fu Francesco Moratti da Tuenetto, abitante a Dardine, cede a soluzione di debito al "dominus" Volfango Teodorico [del fu Ercole] Thun ["dominus" di Castelfondo e di Arsio, coppiere ereditario degli episcopati di Trento e di Bressanone], agente anche a nome dei propri fratelli (presente e consenziente fra questi il "dominus" Rodolfo), i seguenti beni: una "murotia cum andito" ed

una piccola porzione di orto sita nelle pertinenze di Tuenetto in località "al Pedrot", due terreni arativi e vignati siti nelle stesse pertinenze, nelle località Campolongo e Plazi, ed un altro sito nelle pertinenze di Dardine in località "a Molin". A tali beni, valutati complessivamente 420 ragnesi meranesi, il detto Matteo aggiunge la cessione di tutto il raccolto di qualunque genere derivato sia dai terreni venduti, sia dal maso dei Thun del quale egli è conduttore, fino ad un valore di 257 ragnesi e 22 carantani di denari; se il raccolto non sarà sufficiente a raggiungere la somma dovuta, lo stesso Matteo cederà anche un orto ed un prato contigui alla propria casa, valutati 60 ragnesi. Con tale cessione viene saldato un debito di 156 ragnesi e 22 carantani coi Thun, mentre 21 ragnesi vengono bonificati in suo nome alla "fabrica" della chiesa di San Marcello in Dardine per la dilazione del credito ipotecato sul suddetto terreno "al Molin" in favore di detta chiesa.

Notaio: Francesco [del fu Guglielmo] Zamboni da Denno (sottoscrive ma non estende l'atto)  
Originale [A] dall'abbreviatura dello stesso notaio sottoscrittore, atto notarile; latino  
Documento singolo; pergamena, mm 590x220(125), a tergo note archivistiche e di contenuto

### 1045

Promessa di pagamento e cauzione

1621 dicembre 30 (1), Castel Thun (Ton)

Matteo Moratti da Tuenetto, abitante a Dardine, essendo in debito di 60 ragnesi di denari col "dominus" Volfango Teodorico [del fu Ercole] Thun ["dominus" di Castelfondo e di Arsio, coppiere ereditario degli episcopati di Trento e di Bressanone], si impegna a pagare metà della somma entro la festa di San Giorgio prossima ventura e l'altra metà entro la festa di San Giorgio del 1623. Nel frattempo il suddetto Matteo dà in cauzione un orto ed un prato contigui alla propria casa in Dardine, del valore di 60 ragnesi.

Notaio: [Francesco del fu Guglielmo] Zamboni da Denno].  
[Copia autentica [B] dall'originale dello stesso notaio sottoscrittore], atto notarile; latino  
Documento singolo; pergamena, mm 210x135(112), a tergo note archivistiche e di contenuto

Note

(1) *La datazione dichiara di seguire lo stile della Natività ( il giorno della settimana -giovedì- corrisponde, cfr. Criteri di inventariazione e di registazione delle pergamene dell'archivio di Castel Thun...).*

### 1057

Accordo di pagamento e ricontrattazione di vendita

1624 gennaio 3, Castel Thun (Ton)

Il "dominus" barone Volfango Teodorico [del fu Ercole] Thun, "dominus" di Castelfondo e coppiere ereditario degli episcopati di Trento e di Bressanone, da una parte, e Giovanni Antonio del fu Antonio Moratti da Tuenetto, dall'altra, concludono la compravendita contrattata in data 30 dicembre 1621 (1), fissando in 725 ragnesi (secondo la quotazione della moneta corrente, di 7,5 troni per ciascun tallero tirolese) il valore dei beni venduti dal "dominus" Volfango Teodorico al detto Giovanni Antonio (2). Considerando anche gli altri debiti contratti nel frattempo dal suddetto Moratti, egli deve ai Thun 621 ragnesi e mezzo di denari (in ragione di 4 troni e mezzo per ciascun ragnese), che si impegna a versare in tre quote entro Natale del 1625, calcolando un interesse del 5%. Stabilite tali condizioni, il Thun conferma al suddetto Giovanni Antonio la vendita dei beni descritti nel primo "instrumentum".

Notaio: Francesco [del fu Guglielmo] Zaboni da Denno (sottoscrive ma non estende l'atto)  
Originale [A] dall'abbreviatura dello stesso notaio sottoscrittore, atto notarile; latino  
Documento singolo; pergamena, mm 510(500)x127(90), a tergo note di contenuto

Note

(1) *Nel testo: "30 decembris 1622 post nativitatem". Si è dunque interpretata tale data secondo lo stile della Natività.*  
(2) *Per la detta cifra erano già stati versati dall'acquirente 200 ragnesi, che in moneta corrente equivalgono a 120 ragnesi.*